**Gravidanza/Flessibilità maternità**

Le donne in stato di gravidanza godono tutele specifiche nell'ambito della sicurezza sul lavoro:

* [esclusione](https://www2.units.it/prevenzione/sorveglianzasanitaria/gravidanza_mansioni.php) da lavori pesanti, pericolosi o insalubri, ovvero spostamento temporaneo ad altre mansioni
* astensione dal lavoro per cinque mesi, normalmente da 2 mesi precedenti il parto ai 3 mesi successivi ([su richiesta](https://www2.units.it/prevenzione/sorveglianzasanitaria/gravidanza_posticipo.php), da 1 mese precedente il parto ai 4 mesi successivi).

Per le altre casistiche riguardanti l'astensione dal lavoro (rif. d.lgs. 151/01), che esulano dal campo della sicurezza sul lavoro, si rimanda all'ufficio ove la persona ha firmato il contratto (o l'accettazione della borsa di studio).

La lavoratrice in gravidanza, venuta a conoscenza del suo stato, deve informare tempestivamente il datore di lavoro.

Se la mansione lavorativa assegnata alla dipendente è tra quelle a rischio per la gravidanza/allattamento il Datore di lavoro ha l’obbligo di adottare tutte le misure di prevenzione e di protezione dai rischi.

Dovrà pertanto richiedere al Medico Competente una visita medica che attesti l’idoneità alla mansione della lavoratrice.

In caso di inidoneità temporanea alla mansione la lavoratrice sarà allontanata immediatamente da eventuali situazioni di rischio e sarà destinata ad altra mansione compatibile con lo stato di gravidanza.

**Flessibilità**

Le lavoratrici interessate a usufruire della cosiddetta flessibilità del congedo di maternità (art. 20 D.lgs. 151/2001) dovranno acquisire nel corso del settimo mese di gravidanza prima dell’inizio dell’ottavo mese) le certificazioni sanitarie attestanti che la prosecuzione dell’attività lavorativa durante l’ottavo/nono mese di gravidanza non arrechi pregiudizio alla salute della gestante e del nascituro. Il menzionato articolo 20 prevede che tali certificazioni siano rilasciate da un medico specialista del Servizio sanitario nazionale o da un medico convenzionato. Il certificato così ottenuto dovrà essere trasmesso al medico aziendale del Politecnico che si esprimerà sulla possibilità di proseguire con l’attività lavorativa, in questo ulteriore periodo, valutando il tipo di attività lavorativa svolta.

L’attestazione trasmessa dal Medico Competente dovrà essere inviata al Settore Risorse Umane Responsabile Sig. Michele Dell’Olio (michele.dellolio@poliba.it) per i necessari adempimenti.

La domanda di fruizione del congedo di maternità consente l’astensione dal lavoro a partire: “*… dal mese precedente la data presunta del parto (cioè dal 9° mese di gravidanza) fino ai quattro mesi successivi al parto“* ([messaggio INPS 13279 del 25 maggio 2007](https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?sPathID=%3b0%3b47360%3b&lastMenu=47360&iMenu=1&sURL=http%3a%2f%2fwww.inps.it%2fmessaggi%2fMessaggio+numero+13279+del+25-05-2007.htm)).

La dipendente dovrà allegare:

* certificato di un ginecologo del SSN (o con esso convenzionato)
* attestato del medico competente (se la mansione della dipendente prevede obbligo di sorveglianza sanitaria)
* attestato del Datore di lavoro (in alternativa a quello del MC, qualora la mansione non richieda obbligo di sorveglianza sanitaria).